

DELIBERAZIONE 28 FEBBRAIO 2023
71/2023/R/EEL

DETERMINAZIONE DELLE PARTITE ECONOMICHE RELATIVE ALLA REGOLAZIONE SPERIMENTALE INCENTIVANTE LA RIDUZIONE DELLA DURATA DELLE INTERRUZIONI DELL'ENERGIA ELETTRICA CON PREAVVISO, PER L'ANNO 2021, E AGGIORNAMENTO DELL'INDICATORE DI RIFERIMENTO PER E-DISTRIBUZIONE S.P.A. PER GLI ANNI 2022 E 2023

**L'AUTORITÀ DI REGOLAZIONE PER ENERGIA
RETI E AMBIENTE**

Nella 1240^a riunione del 28 febbraio 2023

VISTI:

- la direttiva (UE) 2019/944 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019;
- la legge 14 novembre 1995, n. 481 e sue modifiche e integrazioni;
- il decreto del Presidente della Repubblica 9 maggio 2001, n. 244, recante il Regolamento recante disciplina delle procedure istruttorie dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente, a norma dell'articolo 2, comma 24, lettera a), della legge 14 novembre 1995, n. 481 (di seguito: Regolamento);
- la deliberazione dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente (di seguito: Autorità) 22 dicembre 2015, 646/2015/R/EEL;
- la deliberazione dell'Autorità 6 ottobre 2016, 549/2016/R/EEL, come successivamente modificata e integrata (di seguito: deliberazione 549/2016/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 7 settembre 2017, 612/2017/R/EEL (di seguito: deliberazione 612/2017/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 27 novembre 2018, 605/2018/R/EEL (di seguito: deliberazione 605/2018/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 3 dicembre 2019, 500/2019/R/EEL (di seguito: deliberazione 500/2019/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2019, 566/2019/R/EEL ed il relativo Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: TIQE);
- la deliberazione dell'Autorità 23 dicembre 2019, 568/2019/R/EEL ed il relativo Allegato A, come successivamente modificato e integrato (di seguito: TIT);
- la deliberazione dell'Autorità 17 novembre 2020, 462/2020/R/EEL (di seguito: deliberazione 462/2020/R/EEL);
- la deliberazione dell'Autorità 30 novembre 2021, 535/2021/R/EEL (di seguito: deliberazione 535/2021/R/EEL);
- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 31 marzo 2022, prot. Autorità 14272 del 1° aprile 2022;

- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 22 settembre 2022, prot. Autorità 43973 del 22 settembre 2022;
- la comunicazione a e-distribuzione S.p.A., prot. Autorità 45918 del 29 settembre 2022;
- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 21 ottobre 2022, prot. Autorità 52395 del 21 ottobre 2022;
- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 2 novembre 2022, prot. Autorità 55102 del 2 novembre 2022;
- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 18 novembre 2022, prot. Autorità 59546 del 18 novembre 2022;
- la comunicazione a e-distribuzione S.p.A. prot. Autorità 65121 del 6 dicembre 2022;
- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 13 gennaio 2023, prot. Autorità 2315 in pari data;
- la comunicazione a e-distribuzione S.p.A. prot. Autorità 2650 del 16 gennaio 2023;
- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 6 febbraio 2023, prot. Autorità 8164 del 7 febbraio 2023;
- la comunicazione di e-distribuzione S.p.A. del 10 febbraio 2023, prot. Autorità 9388 in pari data.

CONSIDERATO CHE:

- con la deliberazione 549/2016/R/EEL, l’Autorità ha introdotto un meccanismo incentivante la riduzione della durata delle interruzioni con preavviso del servizio di distribuzione dell’energia elettrica; tale meccanismo ha natura sperimentale e volontaria, e una sola impresa distributrice (e-distribuzione S.p.A., di seguito: e-distribuzione), ha presentato istanza di partecipazione;
- nell’ambito del meccanismo incentivante sono state previste, da una parte, premialità per gli anni 2017-2019, e, dall’altra, penalità negli anni 2020-2023 in caso di mancato rispetto del livello di mantenimento relativo all’indicatore di durata delle interruzioni con preavviso;
- con la deliberazione 612/2017/R/EEL, l’Autorità ha determinato i livelli obiettivo per gli anni 2017-2019 e i livelli di mantenimento per gli anni 2020-2023, per i 35 ambiti territoriali di e-distribuzione ammessi al meccanismo incentivante;
- con le deliberazioni 605/2018/R/EEL, 500/2019/R/EEL e 462/2020/R/EEL, l’Autorità ha determinato le premialità per e-distribuzione in relazione al suddetto meccanismo incentivante per gli anni 2017-2019, complessivamente pari a circa 3,8 milioni di euro;
- con la deliberazione 535/2021/R/EEL, l’Autorità ha determinato le penalità per e-distribuzione con riferimento all’anno 2020, pari a poco meno di 2,6 milioni di euro;
- con la comunicazione del 22 settembre 2022, e-distribuzione ha presentato istanza di sospensione della regolazione delle interruzioni con preavviso, chiedendo che tale sospensione decorresse già dall’anno 2021, a causa dell’aumento delle richieste di connessione degli impianti di produzione rinnovabili alla rete di distribuzione di media tensione e bassa tensione (di seguito: MT e BT), che provocano una crescita

- delle interruzioni con preavviso (in particolare per le cause di “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza”);
- e-distribuzione ha argomentato la propria istanza indicando che:
 - a) la *“regolazione è stata disegnata in un momento storico di relativa stabilità dal punto di vista delle attività programmabili e di eventi esogeni con impatto sulla rete, tra i quali ad esempio limitate variazioni sui tassi di crescita di connessioni di clienti e produttori e una generale stabilità del livello complessivo degli investimenti”*;
 - b) *“nei primi mesi dell’anno [2022] l’incremento delle richieste di connessione per impianti rinnovabili ha registrato una crescita del +150%”*;
 - c) *“la situazione di contesto e l’intero settore elettrico sono stati interessati da profondi e imprevedibili cambiamenti, determinando un inatteso e indesiderato effetto distorsivo sull’innovativa regolazione in oggetto”*;
 - d) *“né la scrivente società né il Regolatore avrebbero potuto prevedere, al momento della fissazione dei livelli obiettivo, tutti gli eventi occorsi e che da lì a poco avrebbero letteralmente sconvolto la vita sociale, l’economia, i consumi e di conseguenza la domanda di elettricità (Recovery Plan, conflitto russo-ucraino, accelerazione della transizione energetica) con la conseguente forte accelerazione degli investimenti sulle reti per maggiore elettrificazione e connessione rinnovabili”*;
 - e) è di *“cruciale importanza scongiurare possibili ulteriori ripercussioni sull’andamento delle attività pianificate di sviluppo infrastrutturale evitando fenomeni distorsivi che possano disincentivare gli investimenti e l’efficienza”*;
 - con le comunicazioni del 21 ottobre 2022 e del 2 novembre 2022, e-distribuzione ha fornito informazioni relative alla scomposizione dell’indicatore di durata delle interruzioni con preavviso per differenti cause, che segnalavano la crescita delle interruzioni associate a “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza” nell’anno 2021 e un ragguardevole incremento nei dati preconsuntivi per l’anno 2022;
 - con la comunicazione del 18 novembre 2022, e-distribuzione ha fornito informazioni relative ai lavori sotto tensione (di seguito: LST) sulle reti MT, per i quali al momento della comunicazione erano operative 12 squadre, dislocate sulle 12 aree operative regionali e operanti a copertura dell’intero territorio nazionale;
 - con la stessa comunicazione, e-distribuzione ha esplicitato i propri impegni:
 - a) a partire dal 2023, al potenziamento delle strutture aziendali per la formazione, l’addestramento e l’aggiornamento del personale tecnico e operativo e all’ampliamento e sviluppo dei metodi di lavoro, con l’obiettivo di estendere la possibilità di eseguire LST sulla rete MT;
 - b) a partire dal 2024 e con completamento entro il 2026, al raddoppio (da 12 a 24) del numero di squadre operative operanti su tutto il territorio nazionale.

CONSIDERATO CHE:

- relativamente alla regolazione sperimentale incentivante la riduzione delle interruzioni con preavviso per l'anno 2021, in esito all'analisi dei dati e informazioni trasmessi a seguito di relativa richiesta di informazioni con le comunicazioni di e-distribuzione del 21 ottobre 2022 e del 2 novembre 2022, il 6 dicembre 2022 la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell'Autorità ha inviato le risultanze istruttorie a e-distribuzione, in cui ha evidenziato che:
 - a) un incremento delle richieste di connessione per lo sviluppo di energie rinnovabili poteva essere prevedibile in base agli impegni di natura internazionale assunti dal Paese;
 - b) già in precedenza, si erano registrate ampie variazioni nello sviluppo delle energie rinnovabili in Italia, in particolare negli anni 2010-2012;
 - c) nel 2021 il numero interventi per “gestione richieste dell’utenza” allora comunicato da e-distribuzione non aveva le caratteristiche di eccezionalità riscontrabili nei dati preconsuntivi per l’anno 2022 e nelle previsioni 2023;
 - d) l’accelerazione della transizione energetica richiamata nell’istanza di e-distribuzione è temporalmente successiva alla cosiddetta *Climate Law* approvata a metà 2021 e all’incremento dei prezzi dell’energia, manifestatosi negli ultimi mesi del 2021, e quindi in larga parte ha avuto effetti successivi all’anno 2021;
 - e) il valore assunto nel 2021 dall’indicatore DCP medio ponderato nei 35 ambiti oggetto di regolazione sperimentale, pari a 85 minuti per utente, non risultava qualificabile come caratterizzato da “eccezionalità” poiché tale indicatore presentava un incremento inferiore al 20% rispetto all’anno 2019 (ultimo anno della prima fase di regolazione e riferimento per le penalità 2020-2023);
 - f) modifiche *ex post* della regolazione con effetto sul 2021 non risolverebbero tali potenziali distorsioni;
- la suddetta comunicazione di risultanze istruttorie del 6 dicembre 2022 ha perciò concluso che sarebbe stato proposto al Collegio dell’Autorità il rigetto dell’istanza di sospendere la regolazione incentivante sperimentale per l’anno 2021 e ha quantificato le penalità per e-distribuzione di competenza dell’anno 2021;
- e-distribuzione non ha chiesto di essere ascoltata in audizione finale avanti il Collegio dell’Autorità, entro i termini previsti dal Regolamento.

CONSIDERATO CHE:

- con la comunicazione del 6 dicembre 2022, la Direzione Infrastrutture Energia e *Unbundling* dell’Autorità, sentito il Collegio nella riunione 1229 del 29 novembre 2022, ha:
 - a) richiesto a e-distribuzione di approntare un monitoraggio dell’effettiva esecuzione dell’impegno assunto in relazione ai LST;
 - b) prospettato la possibilità di introdurre meccanismi correttivi, per gli anni 2022 e 2023, rispetto alle disposizioni del Titolo 6 della Parte I del TIQE e della

deliberazione 612/2017/R/EEL, in relazione all'aumento per numero e per rilevanza economica degli interventi di "sviluppo rete di distribuzione" e "gestione richieste dell'utenza" correlati alla connessione e all'integrazione di energie rinnovabili;

- c) definito alcuni principi per l'individuazione di un criterio in grado di scorporare la durata delle interruzioni per utenze BT dovuta ad attività aventi prospettivamente un carattere di eccezionalità rispetto al *trend* storico assunto dall'indicatore di riferimento per la durata delle interruzioni con preavviso (DCP) oggetto di monitoraggio;
- con la comunicazione del 10 febbraio 2023, e-distribuzione ha presentato la propria proposta per un meccanismo correttivo per gli anni 2022 e 2023 che prevede modalità di scorporo forfettario (sterilizzazione) della durata delle interruzioni con preavviso per gli interventi associati alle cause "sviluppo rete di distribuzione" e "gestione richieste dell'utenza" che eccedono il livello di riferimento dei medesimi interventi dell'anno 2019, facendo riferimento al valore medio ponderato sui 35 ambiti territoriali dell'indicatore durata con preavviso (DCP) rilevato nel 2019;
- nella propria proposta, e-distribuzione ha sottolineato che il riferimento agli interventi del 2019 e alla *performance* DCP dell'anno 2019 è coerente con il fatto che i livelli di mantenimento degli ambiti oggetto della sperimentazione fanno riferimento al 2019, mentre l'alternativa di utilizzare informazioni dell'anno 2020 o dell'anno 2021 avrebbe incorporato per gli effetti dell'emergenza epidemiologica Covid-19 e, per il 2021, la discontinuità per effetti di "ripartenza" delle attività di connessione di utenza attiva e passiva nel corso del 2021;
- infine, nella proposta, e-distribuzione ha proposto modalità di dettaglio per il monitoraggio dell'effettiva esecuzione dell'impegno assunto in relazione ai LST.

RITENUTO:

- opportuno rigettare l'istanza di e-distribuzione di sospendere la regolazione delle interruzioni con preavviso per l'anno 2021, per le motivazioni indicate nella relativa comunicazione di risultanze istruttorie, come sopra sintetizzate;
- necessario determinare le penalità, per l'anno 2021, ai sensi del comma 49octies.2 del TIQE, per gli ambiti territoriali ammessi al meccanismo sperimentale incentivante la riduzione della durata delle interruzioni con preavviso, per e-distribuzione.

RITENUTO, INOLTRE:

- opportuno accogliere la proposta di e-distribuzione di applicare per gli anni 2022 e 2023 modalità di scorporo forfettario della durata delle interruzioni con preavviso per gli interventi associati alle cause "sviluppo rete di distribuzione" e "gestione richieste dell'utenza" che eccedono il livello di riferimento dei medesimi interventi dell'anno 2019, al fine di tenere opportunamente conto dell'eccezionale incremento di richieste di connessione di impianti di generazione distribuita riscontrate nell'anno 2022 e

previste per l'anno 2023 e del loro ragionevole impatto sulla durata delle interruzioni con preavviso;

- necessario, per trasparenza sulle modalità di applicazione di tale scorporo forfettario per gli anni 2022 e 2023, determinare i livelli di riferimento degli interventi associati alle cause “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza” dell’anno 2019 in ciascuno dei 35 ambiti territoriali ammessi al meccanismo incentivante sperimentale e esplicitare i seguenti parametri:
 - numero totale di interventi associati alle cause “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza” nei 35 ambiti territoriali ammessi al meccanismo incentivante sperimentale, pari a 19.212;
 - valore medio ponderato per l’anno 2019 dell’indicatore durata con preavviso (DCP) per tutti gli interventi associati alle cause “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza”, pari a 43,47 minuti per utente all’anno;
 - durata media di interruzione con preavviso per intervento associato alle cause “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza”, pari a 2,263 minuti/utente ogni 1000 interventi;
- opportuno rendere vincolanti gli impegni espressi da e-distribuzione riguardo l’incremento dei lavori sotto tensione sulle reti MT, prevedendo una penalizzazione in caso di mancato rispetto di tali impegni, fatto salvo l’eventuale avvio di un procedimento prescrittivo e/o sanzionatorio per più gravi motivi

DELIBERA

1. di determinare le penalità per l’anno 2021 per e-distribuzione, per gli ambiti territoriali ammessi al meccanismo sperimentale incentivante la riduzione della durata delle interruzioni con preavviso, come indicato nella Tabella 1 allegata al presente provvedimento di cui forma parte integrante e sostanziale;
2. di prevedere che e-distribuzione versi le penalità di cui al precedente punto 1, pari a ottomilionicinquecentosettantamilacentotrentaquattro/45 euro (8.570.144,45 euro) entro la fine del mese successivo alla data di pubblicazione del presente provvedimento nel Conto “Qualità dei servizi elettrici” di cui all’articolo 46 del TIT;
3. di prevedere, in deroga a quanto previsto dal Titolo 6 della Parte I del TIQE e della deliberazione 612/2017/R/EEL, che il calcolo dell’indicatore di durata delle interruzioni con preavviso, per i 35 ambiti territoriali di e-distribuzione ammessi al meccanismo incentivante sperimentale, per gli anni 2022 e 2023, venga effettuato adottando le modalità di scorporo forfettario della durata di interruzione con preavviso per gli interventi associati alle cause “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza” che eccedono il livello di riferimento dei medesimi interventi dell’anno 2019, come proposte da e-distribuzione con comunicazione del 10 febbraio 2023;

4. di determinare il livello di riferimento degli interventi associati alle cause “sviluppo rete di distribuzione” e “gestione richieste dell’utenza” dell’anno 2019, per ciascuno dei 35 ambiti territoriali di e-distribuzione ammessi al meccanismo incentivante sperimentale la riduzione della durata delle interruzioni con preavviso, come indicato nella Tabella 2 allegata al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
5. di pubblicare l’allegato alla comunicazione di e-distribuzione del 10 febbraio 2023 che definisce le modalità di scorporo forfettario di cui al precedente punto 3;
6. di considerare vincolanti gli impegni in materia di incremento dei lavori sotto tensione sulle reti in media tensione formulati da e-distribuzione;
7. di prevedere pertanto, in caso di mancato rispetto dell’impegno di incremento del numero di squadre (12) per LST al 2026 in misura superiore al 10% dell’incremento dichiarato, una penalizzazione, da versare alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali, pari al valore minimo tra il valore assoluto dei premi netti complessivi per la riduzione delle interruzioni con preavviso ricevuti relativamente agli anni 2017-2019 e l’effetto economico (in valore assoluto) per l’anno 2023 del meccanismo di scorporo forfettario di cui al precedente punto 3;
8. di trasmettere il presente provvedimento a e-distribuzione ed alla Cassa per i Servizi Energetici e Ambientali;
9. di pubblicare il presente provvedimento, la Tabella 1 e la Tabella 2 nel sito internet dell’Autorità www.arera.it.

28 febbraio 2023

IL PRESIDENTE
Stefano Besseghini